



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 1 Giugno 2015

Prot. n. 116/15

Spett.le
Redazione La Nazione
Edizione La Spezia

Oggetto: **COSTI ELICOTTERI LIGURIA, LE PRECISAZIONI DEL SINDACATO CONAPO**

Gentile redazione de La Nazione,

ho letto con interesse il vostro articolo pubblicato sabato 30 maggio a pag. 11 della cronaca "La Spezia e provincia", dal titolo, "**Elisoccorso e anti-incendio, ecco i costi delle emergenze**" che pone l'accento sui costi dell'uso degli elicotteri sia per l'attività di elisoccorso tecnico-sanitario (in Liguria avviene in sinergia tra vigili del fuoco e 118), sia per lo spegnimento degli incendi boschivi, con particolare riferimento alla zona del "parco delle 5 terre".

Nell'articolo si cita il costo orario dell'utilizzo dell'elicottero dei vigili del fuoco nell'attività di aerosoccorso riferendosi a dati forniti dal Conapo (che poi sono i dati contenuti nella perizia del CTU fornita dal Conapo, quale atto processuale contenuto nella vicenda giudiziaria relativa alla nota controversia sulla convenzione elisoccorso Liguria cui ha partecipato anche questo sindacato).

Per quanto riguarda l' articolo de La Nazione, da addetti ai lavori ci sentiamo di aggiungere alcune precisazioni affinché i lettori possano meglio comprendere le complesse dinamiche del soccorso e dei servizi antincendi, tenendo peraltro presente che la Liguria è una delle poche regioni ad avere un servizio di elisoccorso integrato tecnico-sanitario, composto da elicotteri ed aerosoccorritori dei vigili del fuoco che operano insieme a medici del servizio sanitario abilitati all'elisoccorso, un esempio invidiato da tutta l'Italia in quanto ad efficienza, integrazione ed abbattimento dei costi, per il cui mantenimento vi è stato un lungo iter nei tribunali che ha visto la partecipazione anche del sindacato Conapo in difesa del servizio.

Per quanto riguarda l'uso degli elicotteri dei vigili del fuoco per l'attività di elisoccorso nella zona delle 5 terre, se è pur vero che a volte può essere accaduto che siano state soccorse con elicottero persone non in imminente pericolo di vita, è altrettanto vero che le condizioni del pericolante, nella maggior parte dei casi, non possono essere valutate a priori e sovente, data la zona molto impervia, il raggiungere via terra la persona da soccorrere per valutarne le condizioni risulta possibile solamente con complesse e lunghe operazioni, incompatibili con situazioni di urgenza. In tali casi sia per i vigili del fuoco che per il servizio sanitario vale il principio della massima precauzione, ovvero, nel dubbio, i soccorritori professionisti devono mettere in campo quanto è possibile per evitare il peggio, e siamo certi che ogni cittadino Ligure non può che essere fiero di questo, anche perché il

valore sociale dei salvataggi effettuati alle 5 terre è stato finora, nel complesso, di gran lunga superiore al costo dell'apparato di soccorso !

Posto quindi che la valutazione dell'uso o meno dell'elicottero dei vigili del fuoco per l'elisoccorso, in Liguria, viene effettuata in primis dal servizio 118 che valuta le condizioni "sanitarie" del pericolante, a queste vanno aggiunte le altrettanto importanti valutazioni di "soccorso pubblico" effettuate sotto la responsabilità dei vigili del fuoco in relazione allo stato di "potenziale pericolo" della persona da soccorrere, dovuto a rischi diversi, compreso quello di precipitare ulteriormente sulle scogliere.

Il Conapo ritiene quindi che il problema non sia quello di sollevare polemiche sull'opportunità o meno di usare l'elicottero per i soccorsi alle 5 terre, secondo il principio della massima precauzione (che comunque sovente data la rapidità di intervento risulta essere comunque il mezzo con il miglior rapporto costi/benefici rispetto ad interventi via terra) ma quello di attuare adeguate misure di prevenzione e di protezione per i turisti che si avventurano nei sentieri delle 5 terre, per diminuire per quanto possibile il rischio di infortuni e cadute. Non è infatti opportuno che i turisti possano avventurarsi liberamente nei sentieri delle 5 terre con calzature non idonee, sovente con ciabattine da mare, inadatte a proteggere dal rischio scivolamento !

Quanto ai costi dell'elicottero antincendio boschivo di cui si fa cenno nell'articolo, va detto che la materia ricade sotto la competenza e responsabilità della regione, ma anche qui, i costi dei mezzi aerei sono nulla in confronto al danno forestale ed ambientale che viene evitato. In questo caso l'unico modo per evitare l'uso dei costosi mezzi aerei è quello di avere un servizio di pronto intervento "24 ore su 24" per l'antincendio boschivo via terra, che consentirebbe di spegnere la maggior parte degli incendi boschivi sul nascere, quando ancora sono allo stato di focolai. Negli anni passati questo servizio veniva svolto dai vigili del fuoco in regime di convenzione con la regione Liguria, ma dal 2012 la regione ha scelto di non avvalersi più dei vigili del fuoco. Un dato interessante sarebbe quello di verificare se le ore di volo per spegnimento di incendi boschivi in Liguria sono aumentate dal 2012, ed in tal caso compararne i costi rispetto ad avere un servizio immediato dei vigili del fuoco via terra.

Quello dell'antincendio boschivo e della esclusione dei vigili del fuoco da questi compiti è una delle assurdità della nostra Italia. Come sindacato Conapo abbiamo da tempo ne abbiamo denunciato gli sprechi dovuti alla frammentazione di competenze tra vari enti ed abbiamo chiesto al governo una riforma dei servizi di spegnimento degli incendi boschivi, che veda i Vigili del Fuoco investiti istituzionalmente di questo compito con relativo potenziamento di uomini e mezzi. Potrà apparire una spesa, ma in realtà sarà un grande risparmio in termini sociali, forestali ed ambientali.

A La Spezia abbiamo un autorevole ministro nel governo, il ministro Orlando, ci auguriamo quindi che il tema venga davvero affrontato nell'ambito del disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione, in discussione ora alla Camera dei Deputati.

Queste sono le vere riforme che farebbero risparmiare soldi ai cittadini !

Chiedo cortesemente la pubblicazione delle suesposte considerazioni sul vostro autorevole quotidiano.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Si allega articolo La Nazione

Elisoccorso e anti-incendio Ecco i costi delle emergenze

Migliaia di euro “investiti” ogni anno negli interventi sulla costa

— CINQUE TERRE —

CISONO gli escursionisti che cadono sui sentieri delle Cinque Terre e della Riviera e che per i soccorsi hanno bisogno dell'elicottero. Ci sono poi gli incendi boschivi che si sviluppano all'intero dei confini del Parco nazionale e anche in questo caso servono interventi... dal cielo. Ma quanto costano ai cittadini le uscite dei velivolo di soccorso e di spegnimento delle fiamme? E' polemica sull'utilizzo dei mezzi aerei anche per interventi di lieve entità, ad esempio per recuperare un turista ferito in modo lieve: costi sproporzionati per interventi giudicati minori. Per quanto riguarda i vigili del fuoco, i dati li fornisce il Conapo, sindacato autonomo del corpo: gli elisoccorso Drago a disposizione del corpo sono due, di stanza all'aeroporto di Genova. Muoverli costa 3.400 euro l'ora, tra personale e mezzo in volo, senza considerare il supporto da terra (118, pubbliche assistenze o



ELISOCCORSO Il “Drago” dei vigili del fuoco utilizzato anche in Riviera

soccorso alpino). Più complessa la questione dei mezzi aerei a disposizione della Regione per l'antincendio. Per la Liguria quest'anno è disponibile un solo Canadair (6 mila litri d'acqua), gestito dai vigili del fuoco, di stanza a Genova, che deve coprire tutto il Nord Italia: se alle Cinque Terre si sviluppasse un in-

cenno, non è detto che il Canadair possa essere impiegato sul nostro territorio. Ci sono però gli elicotteri: «La Regione – precisa **Massimo Galardi**, funzionario responsabile dell'antincendio – dispone di due elicotteri fissi più un terzo che a luglio e agosto viene dislocato a Borghetto Vara o a Imperia. Possono

contenere fino a mille litri d'acqua e il loro costo orario si aggira sui 4 mila euro comprensivi di noleggio e di spese d'esercizio». La convenzione della Regione con la ditta che noleggia i mezzi aerei costa 1,7 milioni l'anno e comprende 400 ore di volo. «Siamo particolarmente attenti al

LA POLEMICA

“Conto” da capogiro anche per recuperare un turista con una ferita lieve

territorio delle Cinque Terre – conclude Galardi —: con il Parco nazionale stiamo organizzando la campagna estiva di prevenzione». Ogni volta che si nota un principio di incendio va avvisato il numero verde 800 807047 per limitare i danni ma anche i costi di intervento, pagati da tutti i cittadini.

Laura Provitina

%

I numeri

3.400 euro l'ora

Tanto costa muovere un elisoccorso Drago dei vigili del fuoco per intervenire, ad esempio, in aiuto di un turista con lievi ferite caduto sui sentieri della Riviera

4.000 euro l'ora

E' quanto la collettività paga per l'intervento di uno dei tre elicotteri impiegati nei servizi sugli incendi boschivi che talvolta in estate flagellano i boschi del Parco

Un solo Canadair

Per la Liguria e per tutto il Nord Italia questa estate sarà disponibile, in caso di incendio, un unico aereo anti-incendio modello Canadair